

Impegno del Comune contro la repressione in Tibet

Cittadinanza al Dalai Lama

An attacca, Caccia risponde

Polemica contro l'assessore alla cultura Luana Zanella e il Centro Pace del Comune ieri durante la conferenza stampa del consigliere comunale Raffaele Speranzon e quello della Municipalità Piero Bortoluzzi, entrambi di An. Criticano i ritardi burocratici da parte della giunta a causa dei quali il Dalai Lama non è ancora stato insignito della cittadinanza onoraria di Venezia. Ma il consigliere verde Beppe Caccia sostiene innanzitutto che l'obiettivo è sbagliato, perché non è la giunta a decidere il conferimento di una cittadinanza onoraria, bensì il Consiglio comunale, ricorda che il primo a presentare una mozione in questo senso è stato lui (il 27 maggio scorso) e dice che ci sono ancora due mesi di tempo per decidere prima delle Olimpiadi. Le mozioni di Speranzon e Bortoluzzi chiedono alla giunta «di attivarsi per superare ogni formalismo burocratico per conferire al più presto l'onoreficienza al Dalai Lama». Durante la loro conferenza stampa il reporter Manfred Manera ha parlato di inerzia da parte della giunta comunale, «nonostante l'attivazione di molte meritorie iniziative di solidarietà al popolo tibetano in laguna». Ma Caccia risponde, affermando che la polemica è ingiustificata anche perché è il ministro degli Esteri Franco Frattini, che tra l'altro ha dichiarato apertamente che non avrebbe ricevuto il Dalai Lama per non urtare «gli amici cinesi», a ostacolare le iniziative di solidarietà.